



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 24 GENNAIO 2001

N. 15

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2000, n. 1744

Adozione Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - l.r. 37/85 art. 33.

Pag. 436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1984

DGR 10018/97. Convenzione ICS, CONI, Regione Puglia Programma annuale investimenti di impiantistica sportiva per il 2000.

Pag. 437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1985

Riproposizione DGR 1893 del 28.12.1999. Convenzione Istituto per il Credito Sportivo, CONI, Regione

Puglia Programma annuale investimenti di impiantistica sportiva per il 1999.

Pag. 447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1996

D.M. 5/8/1994 - art. 9. Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata.

Pag. 455

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1998

Legge n. 405/99 - Art. 2/bis - Criteri e procedure per l'attribuzione dei contributi al Settore Commerciale di prodotti ittici a parziale copertura delle perdite derivanti dal fermo pesca bellico (4 giugno - 31 agosto 1999).

Pag. 456

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2000, n. 1744

Adozione Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - l.r. 37/85 art. 33.

L'Assessore alla Promozione attività industriali, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati, Industria estrattiva ed Energia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Industria Estrattiva, confermata dal dirigente dello stesso Settore Industria Estrattiva, riferisce quanto segue:

La legge regionale n. 37/85, al Titolo V prevede la redazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) a cura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato.

La ditta G.E.O. Srl, incaricata di redigere il P.R.A.E. con deliberazione di Giunta Regionale n. 11015 del 20.12.86, ha portato a termine la redazione del P.R.A.E. nel 1991.

In applicazione del dell'art. 33, comma 2°, della l.r.37/85, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1601 del 31 marzo 1994 prese atto della bozza di P.R.A.E. e la trasmise al Consiglio Regionale per gli adempimenti consequenziali.

Con la suddetta deliberazione, la G.R. rilevò che la bozza di P.R.A.E., pur essendo ben articolata, non teneva nella dovuta considerazione:

- a) la classe imprenditoriale del Settore e le risorse finanziarie relative;
- b) la possibilità di poter gestire il Piano da parte della regione, sia dal punto di vista amministrativo che finanziario;
- c) la necessità di coordinamento tra gli uffici che hanno competenza sul territorio e gli strumenti operativi degli stessi.

La IV Commissione Consiliare Permanente, con nota n. 220/5507 del 03.09.97, ha chiesto di conoscere le determinazioni assunte dall'Assessorato all'I.C.A. circa la necessità di un aggiornamento della bozza di P.R.A.E. in funzione delle mutate situazioni economiche del paese e della necessità di confrontare il Piano stesso con tutti i Piani regionali che comportino interventi sul territorio.

L'Assessorato all'I.C.A., pro tempore, a tal fine richiese alla G.E.O. S.r.l. un preventivo di spesa per l'aggiornamento e le modifiche da apportare alla bozza del P.R.A.E. in funzione delle osservazioni a suo tempo fatte dalla G.R.

La G.E.O. S.r.l. presentò un'offerta che prevedeva un impegno di spesa insostenibile da parte dell'Amministrazione, non essendoci disponibilità nel bilancio regionale.

L'Ufficio Minerario Regionale, in considerazione della estrema urgenza che il caso richiede, si fece carico di apportare gli aggiornamenti e le modifiche della bozza in questione, senza gravare sul bilancio regionale, apportando le necessarie modifiche ed integrazioni, anche alla luce delle nuove normative nazionali e comunitarie intervenute in materia.

Contestualmente all'aggiornamento del P.R.A.E. si è reso necessario rivedere e modificare la l.r. 22.05.85 n. 37, che regola l'attività estrattiva, al fine di rendere competitibili e complementari i due strumenti legislativi.

Il disegno di legge presentato in Giunta nel 1998 (codice cifra MIN/SDL/98/00001), è decaduto e si sta provvedendo a ripresentarlo. Il nuovo D.D.L. tiene conto, ed ha recepito, delle osservazioni poste dalla G.R. e con la deliberazione n. 1601 del 31.03.94.

Infatti, sui rilievi formulati dalla Giunta regionale e cioè:

- a) la mancanza di mentalità imprenditoriale della maggior parte dei cavaatori, che portava gli stessi al rifiuto di ogni principio di pianificazione e cooperazione;
- b) difficoltà finanziarie ed amministrative per gestire il P.R.A.E., da parte dell'Amministrazione;
- c) mancanza di coordinamento tra gli uffici che hanno competenza sul territorio;
- d) per il punto a), la situazione si sta evolvendo in termini positivi, tant'è che si è costituita nel 1998, l'Associazione dei cavaatori Pugliesi (ASSOCATIVE PUGLIA) che è, come l'associazione regionale di categoria, la più rappresentativa a livello nazionale.

Si precisa che:

- 1) il punto a) risulta superato dal diverso grado di partecipazione degli imprenditori del settore, ai quali v'è riconosciuta la fattiva collaborazione prestata agli uffici per l'aggiornamento del piano;
- 2) in merito al punto b), nel disegno di legge da presentare alla G.R. è prevista l'autorizzazione onerosa per l'esercizio dell'attività estrattiva ed il trasferimento di parte degli oneri all'amministrazione regionale per la costituzione ed il funzionamento dell'Ufficio del PRAE.

Per quanto sopra il P.R.A.E. non inciderà in termini di costi sul bilancio regionale.

Infine la completa definizione di quanto al punto c) è prevista nel disegno di legge più volte citato, che riprende quanto già stabilito nella vigente l.r. 22.05.85 n. 37 "Norme per la disciplina della attività estrattiva", meglio esplicitando le procedure da seguire.

In sintesi le integrazioni e le modifiche apportate alla bozza di P.R.A.E. hanno interessato:

- Vol.I - Relazione di Piano parte II - Le modifiche sono state apportate sostituendo completamente le pagine interessate dagli aggiornamenti e modifiche.

- Allegato I al Vol. I - Norme tecniche di attuazione del Piano - L'allegato è stato sostanzialmente modificato e quindi sostituito.
- Allegato II al Vol. I - Proposta di disegno di legge regionale - E' stato eliminato in quanto superata dalla DDL già presentato in G.R. nel 1998 (codice cifra MIN/SDL/98/00001).
- Vol. V - Caratterizzazione delle cave attive - E' stato aggiornato l'elenco delle cave attive al Dicembre 1998.
- Tavole dei vincoli estrattivi - Sono state modificate tutte le tavole.

I restanti volumi non necessitano di alcuna modifica (vol. II - III - IV - VI) oppure trattano aspetti economico commerciali (Vol. III) e tecnico - normativi (vol. IX) che conservano la loro validità in prospettiva.

Le modifiche e le integrazioni alla bozza di PRAE, così definite, sono state sottoposte all'esame del Comitato Tecnico Regionale delle Attività Estrattive (CTRAE), ai sensi dell'art. 30 della l.r. 37/85, che ne ha preso atto nella seduta del giorno 08 febbraio 1999, verbale n. 01/99 e proposte alla G.R. che con Deliberazione n. 231/99 ha preso atto delle modifiche ed integrazioni.

La IV commissione ha ritenuto di dover sentire i Comuni della Puglia attesa l'importanza delle modifiche ed integrazioni apportate al Piano.

Sentiti nuovamente i Comuni della Regione Puglia, di cui n. 43 hanno preso visione delle modifiche apportate al P.R.A.E. non apportando modifiche, mentre n. 11 Comuni hanno espresso il loro parere con motivazioni.

Tutto ciò premesso, atteso che, per effetto della legge Costituzionale n. 1/99, la competenza in materia fa capo alla Giunta regionale e che pertanto ai sensi della stessa legge, con provvedimento a parte si provvede a revocare le deliberazioni n. 1601/94 e n. 231/99.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- "Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Legge Costituzionale n. 1/1999 ed in applicazione della comunicazione del Presidente della Giunta Regionale PRE/COM/2000/0007, in seguito alla nota del Commissario del Governo n. 592/10508 del 24/3/2000 e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/3/2000 e, altresì, ai sensi della l.r. 7/97 art. 4 comma IV lett. d)

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE LE DICHIARAZIONI poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente di Settore;

A VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare il P.R.A.E. approntato dalla G.E.O. S.r.l. di Bari, con le modifiche apportate dall'Ufficio Minerario regionale.
- 2) Di autorizzare la Pubblicazione del P.R.A.E. sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. Per permettere agli enti Pubblici ed ai privati di presentare osservazioni e proposte di modifica, nei successivi 60 giorni. Fino all'approvazione del P.R.A.E. restano vigenti le norme di salvaguardia.
- 3) Il presente provvedimento è soggetto al controllo ai sensi della legge n. 127/97, art. 17, comma 32.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1984

DGR 10018/97. Convenzione ICS, CONI, Regione Puglia Programma annuale investimenti di impiantistica sportiva per il 2000.

L'assessore regionale al Turismo e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sport, riferisce quanto segue:

Fra l'Istituto per il Credito Sportivo, il Coni e la Regione Puglia venne stipulata una convenzione in data 14.11.1996 al n.4145 di REP., registrata a Bari il 18 nov.1996 al n.2884 Atti Privati - deliberata con provvedimento di Giunta Regionale n.4034 del 27 agosto 96 - con la quale, in attuazione della L.R. 32/85, l'Istituto per il Credito Sportivo si impegnavano a concedere mutui a tassi agevolati ad Enti Locali e ad altri soggetti destinatari istituzionali che intendessero costruire, ampliare, attrezzare e migliorare impianti sportivi, mentre la Regione Puglia si obbligava a concedere contributi in conto interessi a fronte dei finanziamenti dell'ICS ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. 32/85.

L'art. 43 della L.R. n. 16 del 5.6.1997, con l'introduzione dell'art. 11 bis alla L.R.32/85, oltre a fissare la data del 30 giugno di ogni anno quale nuova scadenza per l'inoltro delle richieste di contributi in

materia di impiantistica sportiva, ha previsto la costituzione di un apposito fondo presso l'Istituto per il Credito Sportivo per la erogazione di contributi in conto interessi da gestire nelle forme fissate in una apposita convenzione integrativa.

Fra l'ICS, il Coni e la Regione Puglia è stata stipulata la succitata convenzione integrativa in data 10 marzo 1998 al n. 4440 di REP., registrata a Bari il 18 marzo 1998 al n. 680 Atti Privati, deliberata con provvedimento di Giunta Regionale n. 10018 del 23.12.1997, con la quale l'ICS si impegnava a concedere mutui a tassi agevolati, ad Enti Locali e ad altri soggetti destinatari istituzionali aventi i requisiti previsti dallo statuto ICS siti nella regione e che intendessero costruire, ampliare, attrezzare, migliorare impianti sportivi, mentre la Regione Puglia si obbligava a concedere contributi in conto interessi a fronte dei finanziamenti dell'ICS ai sensi della L.R. 32/85.

Tra l'altro la convenzione integrativa, nel disciplinare la gestione dell'apposito fondo regionale da costituire presso l'ICS ai sensi dell'art.11 bis della L.R. 32/85 introdotto dall'art. 43 della L.R. 16/97, all'art. 4 ha previsto che il succitato fondo venisse alimentato con i versamenti, da parte della Regione, delle somme previste nel bilancio annuale per gli interventi in materia di impiantistica sportiva, nonché con le disponibilità derivanti dalle pregresse ed eventuali future revoche e decadenze dai contributi deliberate dalla Regione medesima e comunicate all'Istituto.

L'Istituto per il Credito Sportivo, nel rispetto di quanto stabilito al citato all'art. 4 della convenzione integrativa in materia di obblighi da parte dell'Istituto circa la rendicontazione semestrale dei movimenti di cui al fondo in argomento, ha regolarmente fatto pervenire gli estratti conto, l'ultimo dei quali allegato sotto la lettera A) e datato 9.5.2000, riporta un saldo finale pari a L. 4.768.990.045 da cui si evince l'inizio della movimentazione delle somme impegnate a favore dei soggetti beneficiari inseriti nei piani annuali di intervento 1997 e 1998 approvati rispettivamente dal Consiglio Regionale nella seduta del 7 luglio 1999 con provvedimento n. 409 e nella seduta del 22.11.1999 con provvedimento n. 423.

Il piano d'interventi relativo al 1999, approvato dalla G.R. con provvedimento n. 1893 del 28.12.1999, acquisito il parere della competente Commissione Consigliare e trasmesso all'esame del Consiglio regionale della VI legislatura, è stato rimesso con nota 4291 del 3.10.2000 alla Giunta Regionale che nella seduta del 13.11.2000 ha disposto l'invio a questo Settore per la riproposizione del provvedimento all'esame della Giunta ai sensi della legge costituzionale 22.11.1999, n.1:

Per quanto sopra si evidenziano di seguito gli investimenti disponibili per il programma 2000, che sommano complessivamente a L. 24.773.000.000:

- L. 8.000.000.000= (otto miliardi) attivati con la somma di L. 400.000.000 (quattrocento milioni)

posta nel bilancio regionale 2000 al Cap. 872020 di cui alla L.R. 12 aprile 2000, n.9;

- L. 5.700.000.000 (cinque miliardi e settecento milioni) rinvenienti dalle revoche dei contributi in conto interesse non utilizzati da alcuni beneficiari inseriti nel programma investimenti 1998, come riportati nella determina del Dirigente del Settore Sport n. 182 dello 1.9.2000;
- L. 11.073.000.000 (undici miliardi e settantatre milioni) rinvenienti dalle revoche dei contributi in conto interesse non utilizzati da alcuni beneficiari inseriti nel programma investimenti 1997, come riportati nella Determina del Dirigente del Settore Sport n. 217 del 23.10.2000.

Alla data del 30 giugno 2000 - scadenza per la presentazione delle istanze ai sensi della L.R.32/85 art. 9 - sono pervenute al Settore Sport dell'Assessorato n. 94 istanze delle quali 83 da parte di Enti Locali per complessive L. 33.589.000.000 di investimento e n. 11 istanze da parte di Società Sportive per complessive L. 16.682.000.000 di investimento, suddivise per provincia come di seguito specificato:

Provincia	Enti Locali	Società Sportive
Bari	2 L. 2.800.000.000	4 L. 6.127.000.000
Brindisi	1 L. 1.260.000.000	//
Foggia	14 L. 8.157.000.000	//
Lecce	13 L. 7.830.000.000	3 L. 4.985.000.000
Taranto	53 L. 13.542.000.000	4 L. 5.560.000.000
Totali	83 L. 33.589.000.000	11 L.16.682.000.000

Alla richiesta complessiva degli investimenti ammontante a L. 50.271.000.000 rinveniente dalle 94 istanze si deve far fronte con la disponibilità di L.24.773.000.000 come innanzi specificato.

Al fine di individuare i soggetti beneficiari si è proceduto alla individuazione delle quote di investimenti per comparti territoriali ripartendo fra le province pugliesi come di seguito specificato:

Provincia	% Gener.	Invest. disp. x L. 1.000	Enti locali x L. 1.000	soc. spor. x L. 1000
BARI	22.54	L. 5.500.000	L. 1.800.000	L. 3.673.000
BRINDISI	5.15	L. 1.273.000	L. 1.300.000	//
FOGGIA	15.47	L. 4.000.000	L. 4.000.000	//
LECCE	20.94	L. 5.200.000	L. 3.100.000	L. 2.100.000
TARANTO	35.90	L. 8.800.000	L. 6.200.000	L. 2.600.000

Le quote percentuali e le relative quote di investimenti sono state determinate attraverso l'analisi di due parametri riferiti ad ogni provincia e cioè la popolazione e la media aritmetica ottenuta interpolando il numero delle istanze pervenute e l'importo delle richieste.

A questi parametri sono stati attribuiti pesi percentuali diversi, per cui il dato della popolazione influisce nella percentuale complessiva per il 40% e il dato istanze-importo influisce per il 60%.

Tabella n.1 Numero istanze e importi richiesti

Province	Numero Istanze			Importo Rich.x L.1.000.000		
	Enti L.	Soc.Sp	Totale	Enti.Loc.	Soc.Spor.	Totale
BARI	2	4	6	L. 2.800	L. 6.127	L. 8.927
BRINDISI	1	//	1	L. 1.260	//	L. 1.260
FOGGIA	14	//	14	L. 8.157	//	L. 8.157
LECCE	13	3	16	L. 7.830	L. 4.995	L.12.825
TARANTO	53	4	57	L.13.542	L. 5.560	L.19.102
	83	11	94	L.33.589	L. 16.682	L.50.271

Tabella n.2
Importo percentuale

Provincia	100 %
BARI	17.76
BRINDISI	2.51
FOGGIA	16,22
LECCE	25.51
TARANTO	38.00

Tabella n.3
Numero istanze percentuali

Provincia	100 %
BARI	6.38
BRINDISI	1.07
FOGGIA	14.89
LECCE	17.02
TARANTO	60.64

Tabella n.4 Interpolazione Numero Istanze-Importo

Provincia	100 %	60 %
BARI	12.07	7.24
BRINDISI	1.79	1.08
FOGGIA	15.55	9.33
LECCE	21.26	12.76
TARANTO	49.32	29.59

Tabella n.5 Percentuale Popolazione

Provincia	100 %	60 %	50 %	40 %	Popolaz.
BARI	38.06	22.84	19.03	15.22	1.547.227
BRINDISI	10.18	6.11	5.09	4.07	413.579
FOGGIA	17.18	10.30	8.59	6.87	698.776
LECCE	20.03	12.01	10.01	8.01	814.346
TARANTO	14.55	8.74	7.28	5.83	591.675
					4.065.603

Tabella n.6 Ripartizione Percentuale investimenti di L.24.773.000.000

Provincia	Popolazione 40 %	Interp.Istan/Imp 60 %	Percentuale	Tot.Investimenti x L. 1.000
BARI	15.22	7.24	22.46	L.5.564.015.800
BRINDISI	4.07	1.08	5.15	L.1.275.809.500
FOGGIA	6.87	9.33	16.20	L.4.013.226.000
LECCE	8.01	12.76	20.77	L.5.145.352.100
TARANTO	5.83	29.59	35.42	L.8.774.596.600

Al fine di una più puntuale predisposizione dell'elenco dei soggetti beneficiari, il Settore Sport, d'intesa con l'ICS, ha richiesto a tutti gli Enti Locali con nota del 21.7.2000 il possesso della "Capacità d'indebitamento" quale requisito fondamentale per l'attivazione del mutuo con l'ICS, come pure, sempre d'intesa con l'ICS ed il Coni, ha invitato tutti i 94 soggetti richiedenti ad un incontro operativo per l'esame delle istanze in oggetto nei giorni che vanno da giovedì 9 novembre a domenica 12 novembre 2000, presso lo spazio espositivo organizzato nella Fiera del Levante di Bari dallo stesso Istituto in occasione dello svolgimento della "Fiera dei Comuni 2000".

Al fine di consentire l'accesso al programma regionale ad un numero il più elevato possibile di proposte, tese al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale, si è proceduto fissando i seguenti parametri finanziari:

- 1) fissare il contributo regionale nella misura di 1 punto percentuale sul tasso d'interesse netto praticato dall'Istituto per il Credito Sportivo;
- 2) fissare in L.2.000.000.000 (due miliardi) l'investimento massimo per il quale la Regione concede il contributo di cui al precedente punto 1);
- 3) fissare in L. 2.500.000.000 (due miliardi e cinquecento milioni) l'investimento massimo per il quale la Regione concede il contributo di cui al punto 1), in presenza di soggetti che hanno fatto pervenire due o più istanze;
- 4) di fissare l'entità dell'investimento oggetto della presente deliberazione quale somma a saldo di quella riportata nelle deliberazioni di cui ai piani di investimenti 1997, 1998 e 1999 e comunque nei limiti fissati ai precedenti punti 2) e 3) per quei soggetti già individuati quali destinatari di benefici finanziari regionali e che hanno fatto istanza ai sensi della L.R. 32/85 per il 2000.

Ciò posto si è provveduto alla individuazione degli soggetti beneficiari, riportati nell'elenco che sotto la lettera B) viene allegato al presente provvedimento divenendone parte integrante e sostanziale, in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 32/85, in possesso della "Capacità d'indebitamento" e nel rispetto delle

priorità fissate dall'art. 2 della convenzione integrativa ICS-CONI-REGIONE PUGLIA di seguito riportate:

- 1) messa a norma degli impianti sportivi esistenti (norme di legge e norme federali)
- 2) completamento di impianti sportivi esistenti;
- 3) recupero di impianti sportivi mal conservati;
- 4) nuovi impianti sportivi.

D'intesa con il Coni e con l'ICS si è determinato che i soggetti beneficiari di cui all'allegato B) dovranno, entro i termini di seguito indicati che decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento regionale, provvedere a:

- A) inoltrare entro 60 giorni all'Istituto per il Credito Sportivo, e per conoscenza al Settore Sport dell'Assessorato, la domanda di ammissione al mutuo con allegata una relazione tecnica riportante il preventivo di spesa;
- B) inoltrare entro 180 giorni all'Istituto per il Credito Sportivo la domanda di concessione del mutuo con allegati i documenti che lo stesso ICS richiederà loro;
- C) inoltrare entro 180 giorni al Settore Sport dell'Assessorato i documenti di cui all'art. 14 della L.R.32/85;
- D) cantierizzare le opere entro 540 giorni dandone comunicazione al Settore Sport dell'Assessorato.

Qualora i soggetti beneficiari non dovessero rispettare uno qualsiasi dei termini innanzi citati, l'Assessorato provvederà a revocare il contributo regionale.

Acquisito il parere espresso in data 20 novembre 2000 dal Comitato Regionale dello Sport, così come previsto dalla legge regionale 12/85, art. 4;

RITENUTO, pertanto, di provvedere ai seguenti "ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI":

- di impegnare la somma di L.400.000.000 (quattrocento milioni) con imputazione a carico del Cap. 872020 del Bilancio Regionale 2000;
- di liquidare ed erogare la somma di L.

400.000.000 in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo;

- di autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento di L. 400.000.000 in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo con sede legale in Roma alla via A. Farnese 1 C.F. 00644160582, con accreditamento sul conto corrente n. 87987, intestato a "Regione Puglia - I.C.S.", della Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Roma Bissolati;

Il presente provvedimento, ai sensi della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, che vede mantenere ai consigli regionali l'esclusività della potestà legislativa ed assegnare al Presidente, eletto a suffragio universale e diretto, un ruolo preminente di direzione politica e di responsabilità della Giunta Regionale, organo esecutivo di governo delle regioni, è da ritenere di esclusiva competenza della Giunta Regionale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 - comma IV - lett. D).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo e Sport;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto della disponibilità complessiva di L. 24.773.000.000 per investimenti in materia di impiantistica sportiva per il programma 2000 rivenienti da:
 - L. 8.000.000.000 (otto miliardi) attivati con la somma di L. 400.000.000 (quattrocento milioni) posta nel bilancio regionale 2000 al Cap. 872020 di cui alla L.R. 12 aprile 2000, n. 9;
 - L. 5.700.000.000 (cinque miliardi e settecento milioni) rivenienti dalle revoche dei contributi in conto interesse non utilizzati da alcuni beneficiari inseriti nel programma investimenti 1998, come riportati nella determina del Dirigente del Settore Sport n. 182 dello 1.9.2000;
 - L. 11.073.000.000 (undici miliardi e settantatre milioni) rivenienti dalle revoche dei contributi in conto Interesse non utilizzati da alcuni beneficiari inseriti nel programma investimenti 1997, come riportati nella Determina del Dirigente del Settore Sport n. 217 del 23.10.2000;
- 2) di far proprie le proposte di cui all'elenco allegato sotto la lettera B) ,che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) di fissare il contributo regionale nella misura di 1 (un)punto percentuale sul tasso d'interesse netto praticato dall'Istituto per il Credito Sportivo; vale a dire quale abbattimento di un punto percentuale;
- 4) di fissare in L. 2.000.000.000 (due miliardi) l'investimento massimo per il quale la Regione concede il contributo di cui al precedente punto 3);
- 5) di fissare in L. 2.000.000.000 l'investimento massimo per il quale la Regione concede il contributo di cui al punto 3), in presenza di soggetti che hanno fatto pervenire due o più istanze;
- 6) di fissare l'entità dell'investimento oggetto della presente deliberazione quale somma a saldo di quella riportata nelle deliberazioni di cui ai piani di investimenti 1997, 1998 e 1999 e comunque nei limiti fissati ai precedenti punti 3) e 4) per quei soggetti già individuati quali destinatari di benefici finanziari regionali e che hanno fatto istanza ai sensi della L.R.32/85 per il 2000;
- 7) di fissare per i soggetti beneficiari di cui all'allegato elenco B), pena la revoca del contributo regionale, i sottoindicati termini che decorrono dalla data di pubblicazione del procedimento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:
 - 7.1- inoltrare entro 60 (sessanta) giorni all'ICS, e per conoscenza al Settore Sport dell'Assessorato, la domanda di ammissione al mutuo con allegata una relazione tecnica riportante il preventivo di spesa;
 - 7.2- inoltrare entro 180 (centottanta) giorni all'ICS la domanda di concessione del mutuo con allegati i documenti richiesti dall'ICS;
 - 7.3- inoltrare entro 180 (centottanta) giorni al Settore Sport dell'Assessorato i documenti di cui all'art. 14 della L.R.32/85;
 - 7.4- cantierizzare le opere entro 540 (cinquecentoquaranta) giorni dandone comunicazione al Settore Sport dell'Assessorato.
- 8) impegnare la somma di L. 400.000.000 (quattrocento milioni) con imputazione a carico del cap. 872020 del Bilancio Regionale 2000;
 - 8.1- di liquidare ed erogare la somma di L. 400.000.000 in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo;
 - 8.2) di autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento di L.400.000.000 in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, con sede legale in Roma alla via Farnese 1 C.F. 00644160582, con accreditamento sul conto corrente n. 87987, intestato a "Regione Puglia - ICS", della Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Roma Bissolati.
- 9) il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

Allegato A

FONDO DELLA REGIONE PUGLIA (ANNO 1999)

a.	Esistenze iniziali		4.585.943.392
b.	Aumenti:		495.669.903
b.1	Versamenti da parte della Regione Puglia	400.000.000	
b.2	Recupero contributi	0 --	
b.3	Interessi netti da banche per depositi e conti correnti	95.669.903	
b.4	Interessi su titoli e proventi assimilati	0	
b.5	Altri proventi finanziari	0	
c.	Diminuzioni:		480.000
c.1	Contributi erogati	0	
c.2	Compenso per servizio prestato dell'ICS	360.000	
c.3	Costi diretti sostenuti per investimenti finanziari	0	
c.4	Costi di pubblicità	0	
c.5	Altri costi	120.000	
d.	Rimanenze finali		5.081.133.295
	di cui:		
	Quota impegnata		312.143.250
	Quota disponibile		4.768.990.045
	Incidenza dei costi sulla consistenza iniziale:		0,01%

ISTITUTO PER IL
CREDITO SPORTIVO

DETTAGLIO FINANZIAMENTI

PRATICA	DATA INIZIO AMM.TO	IMPORTO ANNUALE	DURATA/ANNI	IMPORTO TOTALE	BENEFICIARIO	IMPORTO GIÀ VERSATO	N. RATA	QUOTA IMPEGNATA
21546	01/01/00	1.661.520	10	16.615.200	COPERTINO	-	-	16.615.200
20415	01/01/00	5.095.300	10	50.953.000	FOGGIA	-	-	50.953.000
21020	01/01/00	720.000	10	7.200.000	POGGIORSINI	-	-	7.200.000
21021	01/01/00	4.624.540	10	46.245.400	ROSETO VALFORTORE	-	-	46.245.400
21598	01/01/00	738.440	15	11.076.600	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	-	-	11.076.600
21081	01/01/00	2.584.590	15	38.768.850	SAN PIETRO VERNOTICO	-	-	38.768.850
21287		1.600.600	10	16.006.000	ISOLE TREMITI	-	-	16.006.000
21132		1.478.760	10	14.787.600	COPERTINO	-	-	14.787.600
21646		1.846.120	15	27.691.800	CURSI	-	-	27.691.800
21153		2.789.180	10	27.691.800	PALO DEL COLLE	-	-	27.691.800
21089		5.510.700	10	55.107.000	PESCHICI	-	-	55.107.000
							Totale	312.143.250

Allegato B)
facciata n. 1

LEGGE REGIONALE n.32 del 16.5.1985
Art.9 Lettera b)-Convenzione ICS-CONI-REGIONE PUGLIA
DGR 3335/95 - DGR 4034/96 - DGR 10018/97
PIANO 2000

PROVINCIA DI BARI
(Enti Locali)

NO		ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC x L.1000
1	1	CORATO	Campo calcio	1-2	L. 800.000		L. 800.000
2	2	LOCOROTONDO	Campo calcio e atletica leggera	2-1	L.2.000.000		L.2 000.000

PROVINCIA DI FOGGIA
(Enti Locali)

NO		ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC x L.1000
1	1	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Campo calcio	1	L. 250.000		L. 250.000
2	8	SAN PAOLO DI CIVITATE	Campo calcio	1	L. 60.000		L. 60.000
3	4 A	FOGGIA	Pattinodromo	1	L. 310.000		L. 310.000
4	4 C	FOGGIA	Baseball	1	L. 800.000		L. 800.000
5	4 D	FOGGIA	Campo calcio	1-3	L. 650.000		L. 650.000
6	5	MATTINATA	Palestra comunale	2	L. 600.000		L. 600.000
7	4 B	FOGGIA	Poliv.all'aperto (Pantanella)	2	L. 500.000		L. 500.000
8	3	FAETO	Campo calcio	2	L. 230 000		L. 230.000
9	7	SANT'AGATA DI PUGLIA	Palestra coperta	4	L.1.500 000		L.1.500.000
10	2	CHIEUTI	Piscina coperta	4	L.1.000.000		L.1.000.000

Allegato B)
facciata n.2**PROVINCIA DI LECCE**
(Enti Locali)

NO		ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC x L.1000
1	7 A	SPECCHIA	Palazzetto sport	1	L. 500.000		L. 500.000
2	1	BOTRUGNO	Campo calcio	1	L. 440.000		L. 440.000
3	4	MIGGIANO	Polivalente all'aperto	1-2	L. 800.000		L. 800.000
4	7 C	SPECCHIA	Campi tennis	1-3	L. 485.000		L. 485.000
5	6	ORTELLE	Polivalente all'aperto	2	L.1.249.000		L.1.249.000
6	7 B	SPECCHIA	Polivalente all'aperto	2-4	L. 500.000		L. 500.000
7	3 A	MAGLIE	Campo poliv. Ciancole	4	L. 310.000		L. 310.000
8	3 C	MAGLIE	Campo poliv. Fraganite	4	L. 325.000		L. 325.000
9	5	MONTERONI	Campi tennis	4	L. 200.000		L. 200.000
10	7 D	SPECCHIA	Piscina	4	L.3.450.000		L.1.015.000

PROVINCIA DI TARANTO
(Enti Locali)

NO		ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC x L.1000
1	2	TARANTO	Campo scuola Atletica leggera	2-1	L.1.656.000		L.1.656.000
2	4	TARANTO	Campo calcio (Talsano)	2-1	L. 360.000		L. 360.000
3	5	TARANTO	Campo calcio (Tamburi)	2-1	L. 360.000		L. 360.000
4	3	TARANTO	Pattinodromo	2-1	L. 648.000		L. 124.000
5	1	TARANTO	Palazz. Sport (ex Ricciardi)	2-1	L.2.160.000		////////
6	53	TARANTO	Campo regata Canoa e Canott.	4	L.3.720.000		//////////

Allegato B)
facciata n.3

SOCIETA' SPORTIVE

NO		ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC x L.1000
1	4	S.S. CANOSA S.r.l. Canosa (Bari)	Impianto Polivalente	4	L.2.900.000		L.2.000.000
2	5	A.PINDINELLI Melissano (Lecce)	Palazzetto dello sport	2	L.1.800.000		L.1.800.000
3	8	ICOS Manduria Taranto	Piscina coperta	4	L.2.195.000	L. 500.000	L.1.250.000
4	9	ICOS Ginosa Taranto	Piscina coperta	4	L.2.230.000	L. 500.000	L.1.250.000

Il presente allegato B)
è composto da n. 3 facciate.
Il Dirigente di Settore
Dott. CAVALLO Giuseppe

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1985

Riproposizione DGR 1893 del 28.12.1999. Convenzione Istituto per il Credito Sportivo, CONI, Regione Puglia Programma annuale investimenti di impiantistica sportiva per il 1999.

L'Assessore Regionale al Turismo e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sport, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1893, adottata nella seduta del 28.12.1999, fu approvato il programma annuale 1999 di investimenti in materia di impiantistica sportiva in riferimento alla convenzione in atto con l'Istituto per il Credito Sportivo ed il Coni di cui alla DGR 10018/97.

La DGR 1893/99 è inserita tra i provvedimenti della VI legislatura trasmessi con nota prot. 4291 del 3.10.2000 dall'Ufficio Aula e Resocontazione del Consiglio Regionale alla Giunta Regionale e per i quali la stessa Giunta, nella seduta del 13.11.2000, ha disposto l'invio al Settore per la predisposizione di eventuale nuovo schema di provvedimento di conferma ovvero di revoca.

Si ritiene più che attuale, anzi urgente, la riproposizione del provvedimento di approvazione del "programma annuale di investimenti in materia di impiantistica sportiva per il 1999" che, a fronte di un impegno finanziario della Regione di soli L.500.000.000, determina investimenti per complessive L. 14.383.000.000, usufruendo della convenzione in atto con l'Istituto per il Credito Sportivo ed il Coni.

Nel rispetto di quanto riportato nella nota prot. 10/5313 del 14.11.2000 a firma del Presidente con cui è stata trasmessa al Settore Sport la DGR 1893/, si ritiene di confermare l'atto, già di competenza del Consiglio, specificando quanto segue:

Fra l'Istituto per il Credito Sportivo, il Coni e la Regione Puglia venne stipulata una convenzione in data 14.11.1996 al n. 4145 di REP., registrata a Bari il 18 nov.1996 al n. 2884 Atti Privati - deliberata con provvedimento di Giunta Regionale n. 4034 del 27 agosto 96 - con la quale, in attuazione della L.R. 32/85, l'Istituto per il Credito Sportivo si impegnava a concedere mutui a tassi agevolati ad Enti Locali e ad altri soggetti destinatari istituzionali che intendessero costruire, ampliare, attrezzare e migliorare impianti sportivi, mentre la Regione Puglia si obbligava a concedere contributi in conto interessi a fronte dei finanziamenti dell'ICS ai sensi dell'art. 9 della citata L. 32/85.

L'art. 43 della L.R. n.16 del 5.6.1997, con l'introduzione dell'art. 11 bis alla L.R. 32/85, oltre a fissare

la data del 30 giugno di ogni anno quale nuova scadenza per l'inoltro delle richieste di contributi in materia di impiantistica sportiva, ha previsto la costituzione di un apposito fondo presso l'Istituto per il Credito Sportivo per la erogazione di contributi in conto interessi da gestire nelle forme fissate in una apposita convenzione integrativa.

Fra l'ICS, il Coni e la Regione Puglia è stata stipulata la succitata convenzione integrativa in data 10 marzo 1998 al n. 4440 di REP., registrata a Bari il 18 marzo 1998 al n. 680 Atti Privati - deliberata con provvedimento di Giunta Regionale n. 10018 del 23.12.1997 - con la quale l'ICS si impegnava a concedere mutui a tassi agevolati, nel limite della somma complessiva di L. 80 miliardi, ad Enti Locali e ad altri soggetti destinatari istituzionali aventi i requisiti previsti dallo statuto ICS siti nella regione e che intendano costruire, ampliare, attrezzare, migliorare impianti sportivi e la Regione Puglia si obbligava a concedere contributi in conto interessi a fronte dei finanziamenti dell'ICS ai sensi della L.R.32/85.

Tra l'altro la convenzione integrativa disciplinava la gestione dell'apposito fondo regionale da costituire presso l'ICS di cui all'art. 11 bis della L.R. 32/85 introdotto dall'art. 43 della L.R.16/97.

Con il provvedimento di G.R. 10018 del 23.12.1997, oltre ad approvare la citata convenzione integrativa, veniva impegnata la somma di L. 4 miliardi, quale versamento iniziale per la costituzione del fondo regionale presso l'ICS, con imputazione a carico del Cap. 0872020 del Bilancio Regionale 1997 "residui di stanziamento" e nel contempo si autorizzava la Ragioneria ad erogare direttamente all'ICS l'importo di L. 4 miliardi.

Considerato che l'art. 4 della convenzione integrativa di cui alla DGR 10018/97 prevedeva che l'apposito fondo venisse alimentato con i versamenti, da parte della Regione, delle somme in Bilancio in base ai piani annuali di intervento per l'impiantistica sportiva, con il provvedimento del Dirigente Regionale del Settore Sport n. 19 del 2.11.1998 è stata impegnata la somma di L.500.000.000 con imputazione a carico del Cap. 872020 del Bilancio Regionale 1998 e nel contempo liquidata ed erogata la stessa somma autorizzando la Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, e con il provvedimento del Dirigente Regionale del Settore Sport n. 220 del 5.10.1999 è stata impegnata la somma di L.400.000.000 con imputazione a carico del Cap. 872020 del Bilancio Regionale 1999 e nel contempo liquidata ed erogata la stessa somma autorizzando la Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo;

Con provvedimento di G.R. n. 4259 del 23.12.1998 la Giunta Regionale adottava il piano investimenti per il 1997 che, acquisito il parere pre-

ventivo congiunto delle Commissioni Consiliari 1ª e 2ª, veniva definitivamente approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 7.7.1999 con provvedimento n. 409.

Con nota del 23 novembre 1999 (allegato A), l'Istituto per il Credito Sportivo comunica che alla scadenza fissata dalla DGR 4259/99 si è registrata la presentazione di 67 domande di finanziamento, delle 89 beneficiarie, per un totale di L. 45.682.000.000 a cui si fa fronte con L. 2.530.179.000 del fondo costituito presso l'ICS che, alla data del 22.11.99 ammonta a L. 4.985.853.392 e comunica, inoltre, che la somma residua del Fondo di L. 2.455.674.392, sulla base degli attuali tassi praticati dall'Istituto ed in presenza del contributo regionale in conto interesse di un punto percentuale, sviluppa ulteriori finanziamenti per L. 44.000.000.000.

Nel contempo con provvedimento di G.R. n. 1238 dell'1.9.1999 la Giunta Regionale adottava il piano investimenti per il 1998 che, acquisito il parere preventivo congiunto delle Commissioni Consiliari 1ª e 2ª, veniva definitivamente approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 26.10.1999 con provvedimento n. 423 finanziando n. 38 istanze di Enti Locali e n. 3 istanze di Società Sportive per complessive L. 21.938.000.000 e con successiva deliberazione del Dirigente del Settore Sport n. 237 del 15.11.1999 sono state finanziate, sempre nell'ambito del Piano 1998, ulteriori 12 istanze di Enti Locali per investimenti pari a L. 7.679.000.000.

In definitiva i finanziamenti complessivi relativi al Piano 1998, ammontanti a L. 29.617.000.000=, nell'ipotesi del loro totale utilizzo, determinano un residuo rispetto alle disponibilità di L. 44 miliardi di cui alla citata nota datata 23.11.99 dell'ICS, pari a L. 14.383.000.000 da destinare al Piano 1999.

Alla data del 30 giugno 1999 - scadenza per la presentazione delle istanze ai sensi della L.R. 32/85 art. 9 - sono pervenute al Settore Sport dell'Assessorato n. 61 istanze delle quali 53 da parte di Enti Locali per complessive L. 71.132.000.000 di investimento

e n. 8 istanze da parte di Società Sportive per complessive L. 5.403.000.000 di investimento, suddivise per provincia come di seguito specificato:

Provincia	Enti Locali	Società Sportive
BARI	3 L. 3.160.000.000	2 L. 4.040.000.000
BRINDISI	1 L. 980.000.000	3 L. 485.000.000
FOGGIA	17 L. 19.631.000.000	///
LECCE	13 L. 7.996.000.000	3 L. 878.000.000
TARANTO	19 L. 39.365.000.000	///
Totali	53 L. 71.132.000.000	8 L. 5.403.000.000

Alla richiesta complessiva degli investimenti ammontante a L.76.535.000.000 riveniente dalle 61 istanze si deve far fronte con la disponibilità di L.14.383.000.000 a cui si è impegnato l'Istituto per il Credito Sportivo con la succitata nota del 23.11.1999

Al fine di individuare i soggetti beneficiari si è proceduto alla individuazione delle quote di investimenti per comparti territoriali ripartendo fra le provincie pugliesi come di seguito specificato:

Provincia	Invest. disp. x L. 1.	% gener.
BARI	L. 2.950.000	20.50
BRINDISI	L. 950.000	6.61
FOGGIA	L. 3.300.000	22.93
LECCE	L. 2.800.000	19.36
TARANTO	L. 4.383.000	30.60

Le quote percentuali e le relative quote di investimenti sono state determinate attraverso l'analisi di due parametri riferiti ad ogni provincia e cioè la popolazione e la media aritmetica ottenuta interpolando il numero delle istanze pervenute e l'importo delle richieste.

A questi parametri sono stati attribuiti pesi percentuali diversi, per cui il dato della popolazione influisce nella percentuale complessiva per il 40 % e il dato istanze-importo influisce per il 60%.

Tabella n.1 Numero istanze e importi richiesti

Province	Numero Istanze			Importo Rich.x L.1.000.000		
	Enti L.	Soc.Sp	Totale	Enti.Loc.	Soc.Spor.	Totale
BARI	3	2	5	L. 3.160.	L. 4.040.	L. 7.200
BRINDISI	1	3	4	L. 980	L. 485	L. 1.465
FOGGIA	17	//	17	L.19.631	//	L. 19.631
LECCE	13	3	16	L. 7.996	L. 878	L. 8.874
TARANTO	19	//	19	L.39.365	//	L. 39.365
	53	8	61	L.71.132	L. 5.403	L. 76.535

Tabella n.2
Importo percentuale

Provincia	100 %
BARI	9.41
BRINDISI	1.92
FOGGIA	25.65
LECCE	11.59
TARANTO	51.43

Tabella n.3
Numero istanze percentuali

Provincia	100 %
BARI	8.19
BRINDISI	6.56
FOGGIA	27.87
LECCE	26.23
TARANTO	31.15

Tabella n.4 Interpolazione Numero Istanze-Importo

Provincia	100 %	60 %	50 %	40 %
BARI	8.80	5.28	4.40	3.52
BRINDISI	4.24	2.54	2.12	1.70
FOGGIA	26.76	16.06	13.38	10.70
LECCE	18.91	11.35	9.46	7.56
TARANTO	41.29	24.77	20.64	16.52

Tabella n.5 Percentuale Popolazione

Provincia	100 %	60 %	50 %	40 %	Popolaz.
BARI	38.06	22.84	19.03	15.22	1.547.227
BRINDISI	10.18	6.11	5.09	4.07	413.579
FOGGIA	17.18	10.30	8.59	6.87	698.776
LECCE	20.03	12.01	10.01	8.01	814.346
TARANTO	14.55	8.74	7.28	5.83	591.675
					4.065.603

Tabella n.6 Ripartizione Percentuale Investimenti di L. 22 miliardi

Provincia	Popolazione 40 %	Interp.Istan/Imp 60 %	Percentuale	Tot.Investimenti x L. 1.000
BARI	15.22	5.28	20.50	L. 2.948.515
BRINDISI	4.07	2.54	6.61	L. 950.716
FOGGIA	6.87	16.06	22.93	L. 3.298.021
LECCE	8.01	11.35	19.36	L. 2.784.548
TARANTO	5.83	24.77	30.60	L. 4.401.198

Al fine di una più puntuale predisposizione dell'elenco dei soggetti beneficiari, il Settore Sport, d'intesa con l'ICS, ha richiesto a tutti gli Enti Locali con nota del 30.7.1999 il possesso della "Capacità d'indebitamento" quale requisito fondamentale per l'attivazione del mutuo con l'ICS, come pure, sempre d'intesa con l'ICS ed il Coni, ha invitato tutti i 61 soggetti richiedenti ad un incontro operativo per l'esame delle istanze in oggetto nei giorni che vanno da giovedì 11 novembre a domenica 14 novembre 1999, presso lo spazio espositivo organizzato nella Fiera del Levante di Bari dallo stesso Istituto in occasione dello svolgimento della "Fiera dei Comuni 1999".

Al fine di consentire l'accesso al programma regionale ad un numero il più possibile elevato di proposte, tese al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale, si è proceduto fissando i seguenti parametri finanziari:

- 1) fissare il contributo regionale nella misura di 1 punto percentuale sul tasso d'interesse netto praticato dall'Istituto per il Credito Sportivo;
- 2) fissare in L.1.000.000.000= (un miliardo) per gli Enti Locali e L.500.000.000 (cinquecentomilioni) per le Società Sportive l'investimento massimo per il quale la Regione concede il contributo di cui al precedente punto 1) anche in presenza di soggetti che hanno fatto pervenire due o più istanze;
- 3) per gli Enti Locali, già individuati quali soggetti destinatari di benefici finanziari rivenienti da somme revocate di cui alla legge n.65/87 come da delibere di G.R. n.2869 del 14.7.98, n.2870 del 14.7.98 e da deliberazioni dirigenziali n.17 del 2.11.1998 e n.18 del 2.11.1998, nonché per quei soggetti pubblici e privati individuati quali soggetti beneficiari nei Piani di investimento ICS 1997 e 1998 come da DGR 4259/98, DGR 1238/99 e Del.Dirig. 237/99, che hanno fatto istanza anche ai sensi della L.R. 32/85 per il 1999, si dovrà fissare l'investimento oggetto della presente deliberazione quale somma a saldo di quella indicata nei provvedimenti regionali innanzi citati e comunque nei limiti fissati al punto 2);

Ciò posto si è provveduto alla individuazione degli soggetti beneficiari, riportati nell'elenco -composto da tre facciate- che sotto la lettera B) viene allegato al presente provvedimento divenendone parte integrante e sostanziale, in possesso dei requisiti previsti dalla L.R.32/85, in possesso della "Capacità d'indebitamento" e nel rispetto delle priorità fissate dall'art.2 della convenzione integrativa ICS-CONI-REGIONE PUGLIA di seguito riportate:

- 1) messa a norma degli impianti sportivi esistenti (norme di legge e norme federali);
- 2) completamento di impianti sportivi esistenti;
- 3) recupero di impianti sportivi mal conservati;
- 4) nuovi impianti sportivi.

La limitata disponibilità di L. 14.383.000.000= di finanziamenti decennali, per il programma 1999, ha fatto sì che non tutti i soggetti risultati idonei potessero essere finanziati, come si evince dall'allegato

elenco B) nel quale alla colonna "INV.CONC." sono contrassegnati con la dicitura "IN.NE." (INvestimenti NEcessari)

A questi soggetti si dovranno destinare gli eventuali finanziamenti non utilizzati dai soggetti (Enti Locali e Società Sportive) inseriti nel piano investimenti 1998, di cui alla DGR 1238/99 e DEL.DIR. 237/99; nei termini fissati dagli stessi provvedimenti e a seguito di apposita comunicazione trasmessa dall'Istituto per il Credito Sportivo.

D'intesa con il Coni e con l'ICS si è determinato che i soggetti beneficiari di cui all'allegato B) dovranno, entro i termini di seguito indicati che decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento regionale, provvedere a:

- A) inoltrare entro 60 giorni all'Istituto per il Credito Sportivo e per conoscenza al Settore Sport dell'Assessorato, la domanda di ammissione al mutuo con allegata una relazione tecnica riportante il preventivo di spesa;
- B) inoltrare entro 180 giorni all'Istituto per il Credito Sportivo la domanda di concessione del mutuo con allegati i documenti che lo stesso ICS richiederà loro;
- C) inoltrare entro 180 giorni al Settore Sport dell'Assessorato i documenti di cui all'art.14 della L.R.32/85;
- D) cantierizzare le opere entro 540 giorni dandone comunicazione al Settore Sport dell'Assessorato.

Acquisito il parere espresso in data 14/12/1999 dal Comitato Regionale dello Sport come previsto dalla legge regionale 32/85, art. 4.

Qualora i soggetti beneficiari non dovessero rispettare uno qualsiasi dei termini innanzi citati, l'Assessorato provvederà a revocare il contributo regionale.

Si ritengono attuali gli "ADEMPIMENTI CONTABILI" di cui alla L.R.17/77 e successive modificazioni ed integrazioni già adottate dalla DGR 1893/99 giacché "Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale" in quanto

- 1) con provvedimento del Dirigente Regionale del Settore Sport n.220 del 5.10.1999 era stata impegnata e liquidata la somma di L.400.000.000= con imputazione al Cap.872020 del Bilancio 1999;
- 2) che con lo stesso provvedimento dirigenziale n.220/99 era stata autorizzata la Ragioneria a erogare direttamente all'Istituto per il Credito Sportivo, con sede legale in Roma, via Alessandro Farnese 1, Codice Fiscale 00644160582 l'importo di L.400.000.000=;
- 3) che la Ragioneria ha successivamente provveduto ad erogare la somma di L.400.000.000= sul conto corrente 87987 intestato a "Regione Puglia -

I.C.S." della Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Roma Bissolati in ossequio alle determinazioni fissate dall'art.4 della convenzione integrativa ICS-CONI-REGIONE PUGLIA;

- 4) che l'ICS con la nota del 23.11.1999 ha comunicato che alla data del 22.11.99 il Fondo disponibile (comprensivo della somma di L. 400 milioni), costituito presso l'Istituto a favore della Regione Puglia, ammonta a L.2.455.674.392= e sviluppa finanziamenti per complessivi 44 miliardi;
- 5) che con la DGR 1238/99 e con la DEL. DIR. 237/99, provvedimenti approvativi del Piano 1998, sono stati impegnati finanziamenti per complessivi L.29.617.000.000= determinando un residuo di finanziamenti pari a L.14.383.000.000= da destinare al Piano 1999 di cui all'allegato B);

Il presente provvedimento, ai sensi della legge costituzionale 22 novembre 1999, n.1, che vede mantenere ai consigli regionali l'esclusività della potestà legislativa ed assegnare al Presidente, eletto a suffragio universale e diretto, un ruolo preminente di direzione politica e di responsabilità della Giunta Regionale, organo esecutivo di governo delle regioni, è da ritenere di esclusiva competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma IV - lettera d).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo e Sport;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di far proprie le proposte di cui all'elenco - composto da tre facciate - allegato sotto la lettera B), che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di fissare il contributo regionale nella misura di 1 (un)punto percentuale sul tasso d'interesse netto praticato dall'Istituto per il Credito Sportivo; vale a dire quale abbattimento di un punto percentuale;
- 3) di fissare in L.1.000.000.000= (un miliardo) per gli Enti Locali e L.500.000.000(cinquecento milioni) per le Società Sportive l'investimento massimo per il quale la Regione concede il contributo di cui al precedente punto 2),anche in presenza di soggetti che hanno fatto pervenire due o più istanze;
- 4) di fissare l'entità dell'investimento oggetto della presente deliberazione quale somma a saldo di quella indicata nelle deliberazioni di G.R. 2869/98, 2870/98 e nelle deliberazioni dirigenziali 17/98 e 18/98, nonché nelle delibere di G.R.4259/98, di G.R.1238/99 e Del.Dir.237/99 e comunque nei limiti fissati al precedente punto 3),

per quei soggetti già individuati quali destinatari di benefici finanziari regionali e che hanno fatto istanza anche ai sensi della L.R.32/85 per il 1999;

- 5) di fissare per i soggetti beneficiari di cui all'allegato elenco B), pena la revoca del contributo regionale, i sottoindicati termini che decorrono dalla data di pubblicazione del presente provvedimento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:
 - 5.1 -inoltrare entro 60 (sessanta) giorni all'ICS, e per conoscenza al Settore Sport dell'Assessorato, la domanda di ammissione al mutuo con allegata una relazione tecnica riportante il preventivo di spesa;
 - 5.2 -inoltrare entro 180 (centottanta) giorni all'ICS la domanda di concessione del mutuo con allegati i documenti richiesti dall'ICS;
 - 5.3 -inoltrare entro 180 (centottanta) giorni al Settore Sport dell'Assessorato i documenti di cui all'art.14 della L.R.32/85;
 - 5.4 -cantierizzare le opere entro 540 (cinquecento quaranta) giorni dandone comunicazione al Settore Sport dell'Assessorato.
- 6) di prendere atto che l'ICS con la nota del 23.11.1999 ha comunicato che alla data del 22.11.99 il fondo disponibile (comprensivo della somma di L. 400 milioni), costituito presso l'Istituto a favore della Regione Puglia, ammonta a L.2.455.674.392= e sviluppa finanziamenti per complessivi 44 miliardi;
- 6.1) che con la DGR 1238/99 e con la DEL. DIR.237/99, provvedimenti approvativi del Piano 1998, sono stati impegnati finanziamenti per complessivi L.29.617.000.000= determinando un residuo di finanziamenti pari a L.14.383.000.000= da destinare al Piano 1999 di cui all'allegato B);
- 7) che essendo limitata la disponibilità di L. 14.383.000.000= di finanziamenti decennali per il programma 1999 tanto che non tutti i soggetti risultati idonei possono essere finanziati, come si evince dall'allegato elenco B) nel quale alla colonna "INV.CONC." sono contrassegnati con la dicitura "IN.NE.", si stabilisce che a questi soggetti si dovranno destinare gli eventuali finanziamenti non utilizzati dai soggetti (Enti Locali e Società Sportive) inseriti nel piano investimenti 1998 di cui alla D.G.R. 1238/99 e Del.Dir.237/99;
- 8) che il presente provvedimento, già di competenza del Consiglio regionale, ai sensi della legge costituzionale 22 novembre 1999, n.1, che assegna al Presidente, eletto a suffragio universale e diretto, un ruolo preminente di direzione politica e di responsabilità della Giunta Regionale, organo esecutivo di governo delle regioni, è da ritenere di competenza della Giunta regionale.
- 9) il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Allegato B)
facciata n.1

LEGGE REGIONALE n.32 del 16.5.1985
Art 9 Lettera b)-Convenzione ICS-CONI-REGIONE PUGLIA
DGR 3335/95 - DGR 4034/96 - DGR 10018/97
PIANO 1999

PROVINCIA DI BARI
(Enti Locali)

Totale investimenti disponibile L.2.950.000.000=

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
1	2	CONVERSANO	Polivalente all'aperto	1-2 4	L.2.160.000	//	L. 1.000.000

PROVINCIA DI BRINDISI
(Enti Locali)

Totale investimenti disponibile L.950.000.000=

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
1	1	ORIA	Polivalente all'aperto	1-2	L. 980.000	//	L. 980.000

PROVINCIA DI FOGGIA
(Enti Locali)

Totale investimenti disponibile L.3.300.000.000=

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
1	2 H	FOGGIA	Poliv.all'aperto Via Croci	1	L.1.070.000	//	L.1.000.000
2	3 D	ISCHITELLA	Polivalente all'aperto	1	L. 200.000	//	L. 200.000
3	2 E	FOGGIA	Piscina Comunale	1	L. 543.000	//	//
4	2 A	FOGGIA	Pattinodromo	1	L. 310.000	//	//
5	2 C	FOGGIA	Circolo schermistico	1	L. 645.000	//	//

Allegato B)
facciata n.2

segue provincia di Foggia

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
6	2 D	FOGGIA	Club Scherma	1	L. 200.000	//	//
7	2 F	FOGGIA	Campo Baseball	1	L. 800.000	//	//
8	3 C	ISCHITELLA	Polivalente all'aperto	1-2	L. 350.000	//	L. 350.000
9	2 G	FOGGIA	Campo calcio degli Ulivi	1-3	L. 650.000	//	//
10	2 B	FOGGIA	Polivalente all'aperto	2	L. 500.000	//	//
11	3 B	ISCHITELLA	Palestra	4	L.1.500.000	L. 898.000	L. 450.000
12	5	SAN GIOVANNI ROTONDO	Campo calcio contr.Foresta	4	L.1.500.000		L.1.000.000
13	3 E	ISCHITELLA	Campo calcio foce Varano	4	L.1.000.000		//

PROVINCIA DI LECCE
(Enti Locali)

Totale investimenti disponibile L.2.800.000.000=

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
1	1	ALLISTE	Polivalente all'aperto	1-2	L.1.660.000	//	L. 1000.000
2	5 B	MINERVINO DI LECCE	Polivalente all'aperto	1-2	L. 670.000	//	L. 670.000
3	5 A	MINERVINO DI LECCE	Polivalente all'aperto	1-2	L. 470.000	//	L. 330.000
4	10	TRICASE	Campo bocce	1-2	L. 90.000	//	L. 90.000
5	7	PATU'	Polivalente all'aperto	2	L. 332.000	//	L. 332.000
6	9	TAVIANO	Polivalente all'aperto	2	L. 440.000	//	L. 440.000
7	6 A	MURO LECCESE	Piscina coperta	4	L. 750.000	L. 530.000	L. 220.000
8	8	RACALE	Tensostruttura polivalente	4	L.1.200.000	//	L. 536.000 IN.NE

Allegato B)
facciata n.3

PROVINCIA DI TARANTO
(Enti Locali)

Totale investimenti disponibile L.4.383.000.000=

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
1	6	PULSANO	Campo calcio	1-2	L.1.400.000	//	L.1.000.000
2	4 A	MARTINAFRANCA	Palestra scuola media	2	L.1.998.000	//	L.1.000.000
3	8 B	STATTE	Palestra scuola media	2	L.1.000.000	//	L.1.000.000
4	2 B	LATERZA	Polivalente calcio e atletica	2	L. 940.000	//	L. 940.000
5	5	PALAGIANELLO	Piscina	2	L. 715.000	//	L. 715.000
6	1 B	CASTELLANETA	Campo sportivo	2	L.1.800.000	L.1.500.000	L. 300.000
7	1 C	CASTELLANETA	Stadio Comunale	2	L.2.300.000	//	L. 700.000
8	8 A	STATTE	Stadio Comunale	2	L.1.000.000	//	//
9	2 C	LATERZA	Stadio comunale	3	L.6.000.000	//	//
10	3 A	MANDURIA	Polivalente all'aperto	4	L. 925.000	//	IN.NE
11	1 D	CASTELLANETA	Imp.Sportivo Polifunzionale	4	L. 290.000	//	//
12	3 C	MANDURIA	Pattinaggio e Hockey	4	L. 590.000	//	IN.NE (L.75.000)
13	3 B	MANDURIA	Palazzetto dello Sport	4	L.6.400.000	/	//
14	1 A	CASTELLANETA	Tiro al piattello	4	L. 270.000	//	//
15	1 E	CASTELLANETA	Piscina coperta	4	L.3.900.000	//	//

SOCIETA' SPORTIVE

N. O	N. P	ENTE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA IMPIANTO	PR.	INV.RICH. x L.1000	INV.PREC x L.1000	INV.CONC. x L.1000
1	2	POL.DEL SALENTO LECCE	Impianto di tiro a volo	1-2	L.480.000	L. 350.000 ICS -98	L. 130.000

Il presente allegato B)
si compone di n.3 facciate
Il Dirigente del Settore
Dott. CAVALLO Giuseppe

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1996

D.M. 5/8/1994 - art. 9. Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata.

L'Assessore all'E.R.P. dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

Il Ministero dei LL.PP. Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, con Decreto del 5/8/1994, pubblicato sulla G.U. 194 del 20/8/1994 e successivo Decreto n.141 del 23/4/1996 nonché circolare n.28/Segr. del 16/01/1995, ha determinato nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata.

L'art. 4 lettera g) della legge n.457/78 attribuisce alle Regioni il compito di definire i costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art.3 della stessa legge, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

La Regione Puglia, sulla base di quanto stabilito con il D.M. 5/8/94, ha approvato le deliberazioni n.5336 del 12/11/1996 e n. 8123 del 27/12/1996 fissando i nuovi limiti massimi di costo ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale, sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata.

Il citato D.M. 5/8/1994, all'art.9, prevede che i limiti massimi di costo possono essere aggiornati sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale facendo riferimento al mese di giugno di ogni anno con decorrenza dal mese successivo alla data di comunicazione della variazione ISTAT da parte del Segretario del C.E.R.

Deve tenersi in conto che l'ultima variazione comunicata alle Regioni, in data 30/03/2000, si riferisce al periodo intercorrente i mesi di giugno 1998 - giugno 1999 e che, pertanto, non essendo stata comunicata l'ultima variazione intercorsa fra giugno 1999 e giugno 2000, essa non può trovare applicazione nel presente provvedimento.

Applicando le variazioni intervenute dalla data delle citate delibere di G.R. n. 5336/96 e n.8123/96 in modo arrotondato e considerato che il D.M. 5/8/94 consentiva alle Regioni di applicare costi base, in un intervallo, tra minimo e massimo, superiori a quelli fissati dalla precedente deliberazione regionale, si ritiene di poter stabilire incrementi che modificano i limiti massimi di costo ammissibili secondo i seguenti valori:

NUOVA EDIFICAZIONE

COSTI	Edilizia Sovvenzionata	Edilizia Agevolata
C.B.N. costo base	L/mq. 1.000.000	L/mq. 1.000.000
C.R.N. costo realizzazione tecnica	L/mq. 1.150.000	L/mq. 1.000.000
C.T.N. costo totale intervento	L/mq. 1.750.000	L/mq. 1.500.000

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

COSTI	Edilizia Sovvenzionata	Edilizia Agevolata
C.B.P. costo base recupero primario	L/mq. 600.000	L/mq. 600.000
C.R.P. costo realizzazione tecnica primario	L/mq. 990.000	L/mq. 990.000
C.T.P. costo totale recupero primario	L/mq. 1.317.000	L/mq. 1.317.000
C.B.S. costo base recupero secondario	L/mq. 350.000	L/mq. 350.000
C.R.S. costo realizzazione tecnica secondario	L/mq. 475.000	L/mq. 475.000
C.T.S. costo totale recupero secondario	L/mq. 590.000	L/mq. 590.000

Qualora sia necessario procedere all'acquisizione dell'Edificio da recuperare, il costo totale (C.T.R.), costituito dalla somma dei costi C.T.P. + C.T.S. e del costo di acquisizione dell'immobile, comprensivo di oneri notarili, non potrà eccedere il limite massimo di 2.000.000 di Lire/mq. Di superficie complessiva.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

COSTI	Edilizia sovvenzionata	Edilizia Agevolata
C.B.M. costo base manutenzione	L/mq. 400.000	L/mq. 400.000
C.R.M. costo realizzazione tecnica	L/mq. 520.000	L/mq. 520.000
C.T.M. costo totale intervento	L/mq. 645.000	L/mq. 645.000

I presenti costi sono applicabili ai programmi di edilizia sovvenzionata e di edilizia agevolata non ancora appaltati alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

Sono esclusi da tale applicazione gli interventi di edilizia, sovvenzionata la cui fase procedimentale è pervenuta alla approvazione dei programmi di intervento e, dei progetti, al fine di evitare un aggravamento del procedimento amministrativo già in atto nonché l'inevitabile lievitazione delle spese.

Sono altresì esclusi dall'applicazione della presente deliberazione i programmi per i quali la Regione

ha già localizzato i contributi sulla base delle richieste del soggetti attuatori al fine di non stravolgere la programmazione finanziaria regionale.

Per le modalità applicative dei presenti nuovi limiti massimi di costo si rimanda alle deliberazioni di G.R n. 5336 del 12/11/96 e n. 8123 del 27/12/96 e si conferma quant'altro contenuto nelle stesse.

– Adempimenti contabili di cui alla L.R. n° 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni:

Gli oneri di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il Bilancio Regionale.

Premesso quanto innanzi, occorre procedere alla approvazione della proposta di aggiornamento dei limiti massimi di costo ammissibili per l'edilizia sovvenzionata e l'edilizia agevolata, per cui l'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie, innanzi illustrato propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto, che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. a) della L.R. 4/2/97 n.7

LA GIUNTA

- Udita la relazione, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urb. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ed A. T., dott. Enrico SANTANIELLO;
 - VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di attestare che il presente provvedimento non impegna fondi che transitano attraverso il bilancio regionale;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è da sottoporre al controllo di legittimità previsto dall'art. 17 comma 32 della Legge n. 127/97 sugli atti amministrativi della Regione;
- di disporre che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia, per essere portata a conoscenza di tutti coloro che ne fossero interessati.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1998

Legge n. 405/99 - Art. 2/bis - Criteri e procedure per l'attribuzione dei contributi al Settore Commerciale di prodotti ittici a parziale copertura del-

le perdite derivanti dal fermo pesca bellico (4 giugno - 31 agosto 1999).

L'Assessore all'Industria, Commercio ed Artigianato, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio incentivazione, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

La Legge 9/11/1999 n. 405 ha stanziato fondi a parziale copertura delle perdite e per tutta la durata del fermo bellico, a favore dei commercianti all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti ittici freschi dell'Adriatico nonché agli addetti ai mercati degli stessi prodotti nelle attività manifatturiere del pesce e di facchinaggio.

In particolare, l'art. 2/bis prevede una indennità fino ad un massimo di L. 200.000.= per sei giorni alla settimana per il periodo del fermo pesca bellico e, precisamente per un totale di gg. 75;

Con decreto datato 25.02.2000 del Direttore Generale del Commercio, delle Assicurazioni e dei Servizi del competente Ministero, sono stati ripartiti i fondi di cui al predetto art. 2/bis e alla Puglia è stata assegnata la somma di Lit.6.726.984.000.=;

Allo stato il Ministero non ha ancora approvato l'atto di trasferimento dei fondi. Tuttavia è possibile procedere all'approvazione dei "Criteri e procedure per l'attribuzione dei contributi al Settore commerciale di prodotti ittici freschi dell'Adriatico a parziale copertura delle perdite derivanti dal fermo pesca bellico (4 giugno - 31 agosto 1999) allegati alla presente deliberazione della quale ne formano parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili perché trattasi di mera fissazione di criteri e procedure per attribuzione benefici di cui alla L. 405/99 - art. 21bis.

Con successivo provvedimento di Giunta si procederà alla variazione di bilancio circa l'istituzione dei capitoli di entrata e di uscita per l'utilizzo dei fondi di cui alla Legge su citata.

Il settore Commercio ritiene il presente provvedimento di competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k e della legge costituzionale 1/99 e in applicazione della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali datata 15/3/2000; nota Commissario di Governo nella Regione Puglia datata 29/6/2000 e della comunicazione del Presidente della Giunta Regionale PRE/COM/2000/00007.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore al ramo;
VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e dai Dirigenti dell'Ufficio e del Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- Di approvare i "Criteri e procedure per l'ottenimento dei contributi al settore commerciale di prodotti ittici freschi dell'Adriatico a parziale copertura delle perdite derivanti dal fermo bellico (4 giugno - 31 agosto 1999)" allegato al presente atto deliberativo e che formano parte integrante e sostanziale.
- Di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul B.U.R. Puglia.
- Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Indennizzo agli operatori del settore commerciale di prodotti ittici dell'Adriatico a parziale copertura delle perdite derivanti dall'arresto della pesca nell'Adriatico a causa dell'evento bellico nei Balcani.
(4 Giugno - 31 Agosto 1999)

- Vista la legge 405/99 - art. 2 bis - nonché il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato del 25/02/2000, la Giunta Regionale della Puglia stabilisce:

1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Territorio della Regione Puglia.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli indennizzi di cui ai presenti criteri sono concessi ai soggetti di seguito specificati con sede legale nella Regione Puglia (ad esclusione degli operatori che hanno iniziato l'attività commerciale successivamente alla data del 31/5/99):

- a) ADDETTI ai mercati ittici alla produzione (a gestione pubblica, mista e privata), nelle attività della lavorazione del pesce e dei servizi operanti all'interno dei mercati ittici (compresi astatori, commissionari, commercianti assegnatari di posteggi di vendita, imprese e cooperative di facchinaggio e facchini liberi);
- b) IMPRESE COMMERCIALI all'ingrosso e al dettaglio, in sede fissa o su aree pubbliche, di prodot-

ti ittici freschi dell'Adriatico con esclusione di quelle operanti all'interno dei supermercati e/o ipermercati.

3. REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'INDENNIZZO

Fatturato o ricavi desumibili dai registri delle fatture e dei corrispettivi relativi al periodo del "fermo bellico" (Giugno / Agosto '99) ridotto almeno del 25% rispetto all'analogo periodo anno 1998.

Per le imprese che hanno iniziato l'attività tra Giugno '98 ed Agosto '98, con almeno un mese di operatività, il fatturato o i ricavi da prendere a base per il rapporto con l'anno '99 sarà determinato sull'importo ragguagliato ad anno scaturente dalla seguente formula: ricavi 1998: gg. attività x 365 gg., il risultato: 12 x 3. Il risultato ottenuto sarà ritenuto a base di raffronto con il corrispondente periodo dell'anno '99.

Per le imprese che hanno iniziato l'attività dopo il 31 agosto 1998, non potendoci essere un raffronto fra il fatturato dei due periodi interessati, l'ammissione sarà subordinata alla presentazione di:

- a) certificazione di operatività nei mercati ittici per i soggetti di cui alla lettera a) del punto 2);
- b) n.30 acquisti in date diverse (rapportati al periodo di attività) di prodotti ittici freschi dell'adriatico effettuati nel periodo 1 settembre 98 - 31 maggio 1999 presso:
 - I mercati ittici dell'Adriatico;
 - Le imprese all'ingrosso accreditate nei mercati ittici dell'Adriatico
 - Le imprese della pesca con sede legale in una delle regioni adriatiche, risultanti da valida documentazione contabile (bolle e/o fatture), per i soggetti di cui alla lettera b) del punto 2).

Per le prestazioni di lavoro dei facchini liberi è richiesta attestazione rilasciata dalla direzione del mercato ittico.

4. ENTITA DELL'INDENNIZZO

L'indennità sarà calcolata e assegnata in rapporto al numero effettivo degli addetti dei mercati e delle imprese ammissibili, purché risultino in regola con i contributi previdenziali obbligatori durante il periodo dell'arresto della pesca dovuto all'evento bellico nei Balcani.

I soggetti da considerare ai fini del calcolo dell'indennizzo sono i seguenti:

- Dipendenti a tempo pieno;
- Dipendenti a tempo parziale (in rapporto all'orario di riferimento contrattuale);
- Titolari, soci collaboratori e familiari coadiuvanti, iscritti alla gestione IVS - INPS.

L'indennizzo riferito agli addetti, la cui entità non può superare £ 200.000 (duecentomila) giornaliera

per un numero di 75 giornate, viene ripartito con le seguenti modalità:

- Soggetti ammissibili con perdite di ricavi superiore al 50% e con numero di addetti superiore a 2 (due): indennità giornaliera pari a £ 100.000 (centomila);
- Soggetti ammissibili con perdita di ricavi superiore al 50% e numero di addetti non superiore a 2 (due): indennità giornaliera pari a £ 70.000 (settantamila);
- Soggetti ammissibili con perdita di ricavi tra il 25% e 50% e con numero di addetti superiore a 2 (due): indennità giornaliera pari a £ 60.000 (sessantamila);

Soggetti ammissibili con perdita di ricavi tra il 25% e 50% e con numero di addetti non superiore a 2 (due): indennità giornaliera Pari a £ 50.000 (cinquantamila).

Soggetti che hanno iniziato l'attività dopo il 31.08.1998: indennità giornaliera pari a £.30.000 (trentamila).

(Le indennità succitate, in relazione al numero dei soggetti ammessi, potranno essere rimodulate, in aumento o in diminuzione, proporzionalmente alla disponibilità finanziaria ed al numero dei soggetti richiedenti aventi diritto).

5. PRESENTAZIONE DOMANDE

I soggetti beneficiari devono presentare a mano o spedire, tramite lettera raccomandata, la domanda alla Regione Puglia - Settore Commercio - Via Caduti di tutte le Guerre n. 15 cap. 70126 Bari - entro e non oltre 60 gg. dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

La domanda deve essere sottoscritta secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11, della legge n. 127/97, sostituita dall'art. 2, comma 10 della legge 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) e corredata dalla documentazione elencata nel fac-simile della domanda allegata ai presenti criteri.

Le domande inviate o presentate fuori dal termine previsto, ovvero incomplete, saranno ritenute non accoglibili.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande viene effettuata da un apposito ufficio del Settore commercio dell'assessorato I.C.A..

Nella fase istruttoria saranno verificate la sussistenza dei requisiti di legge previsti per i soggetti beneficiari, nonché la completezza ed i contenuti delle domande presentate.

Eventuali integrazioni alle domande potranno essere richieste dall'Ufficio competente per l'istruttoria a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Le predette integrazioni dovranno essere inoltrate entro il termine perentorio di gg. 10 dal ricevimento della richiesta. A tal fine farà fede la data del timbro postale.

Il Dirigente del Settore Commercio approva con propria determinazione, ad istruttoria effettuata, l'elenco dei beneficiari sulla base dei criteri previsti, con l'indicazione dell'entità delle Somme da erogare. Con il medesimo atto verranno, altresì, elencate le domande non ammesse al beneficio, indicandone le cause che ne hanno determinato l'esclusione.

La concessione, l'impegno della spesa e l'erogazione del contributo sono disposti con determinazione del Dirigente del Settore Commercio.

7. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

L'incentivo sarà erogato ai soggetti beneficiari entro 60 gg. dalla pubblicazione del decreto dirigenziale di ripartizione e comunque successivamente al trasferimento dei fondi stanziati da parte del Ministero competente.

L'importo stanziato per la Regione Puglia è di £ 6.726.984.000.=

8. REVOCHE

L'indennizzo di cui ai presenti criteri verrà revocato qualora, a seguito di accertamenti da parte degli uffici preposti, risultino false dichiarazioni o documentazione contraffatte o non veritiere.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni e controlli e/o convocare presso i propri uffici i beneficiari al fine di una verifica di quanto dichiarato.

Fac-simile

(IMPRESE DI COMMERCIO DI PRODOTTI ITTIFI FRESCHI)

**LEGGE N.405/99 - ART.2/BIS
INDENNITÀ A FAVORE DEI COMMERCIANTI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
DI PRODOTTI ITTICI FRESCHI,
NONCHÉ DEGLI ADDETTI AI MERCATI DEGLI STESSI PRODOTTI
NELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE DELLA LAVORAZIONE DEL PESCE E DI
FACCHINAGGIO**

Al Presidente della Giunta Regionale (domanda in bollo) - c/o Settore Commercio - Via Caduti di tutte le guerre n. 15 70126 - BARI

Il sottoscritto in qualità di _____

della Ditta _____

con sede legale Via _____

Città _____ Provincia _____

telefono _____ C.F. e P.IVA _____ / _____

iscrizione registro Imprese nr: _____ DEL _____

c/o C.C.I.A.A. di _____

FA ISTANZA

per ottenere l'indennità prevista dalla Legge nr. 405/99 a parziale copertura delle perdite subite per la durata del fermo bellico.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- 1) Di aver subito una perdita di ricavi, come si evince dalla fotocopia allegata del registro dei corrispettivi e/o del registro delle fatture, pari al _____ %:

- I ricavi del periodo giugno/agosto 1999	L.
- I ricavi del periodo giugno/agosto 1998	L.
Differenza (perdita ricavi)	L.

- 1) Di aver iniziato l'attività in data _____
- 2) Il totale degli addetti (compreso titolare o soci) :
- a tempo pieno n. _____
 - a tempo parziale n. _____ per un numero medio di ore settimanali pari a _____
 - _____
- 3) Il numero delle bolle e/o fatture riportate nei modelli 1/a è pari a _____ di cui:
- N. _____ relative ai mercati ittici;
 - N. _____ relative ai grossisti accreditati ai mercati ittici dell'Adriatico;
 - N. _____ relative alle imprese della pesca con sede legale in una delle regioni adriatiche;
- e le stesse sono relative all'acquisto di pesce fresco dell'Adriatico.

DATA

FIRMA

ALLEGATI:

- Fotocopia autenticata registro corrispettivi e/o fatture relativi ai periodi giugno/agosto 1998 e giugno/agosto 1999;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Certificato della sede provinciale Inps dal quale risulti il settore di inquadramento della ditta e che la stessa è in regola con il pagamento dei contributi ;
- Elenco Addetti (modello "1");
- Elenco bolle e/o fatture dei mercati ittici dell'Adriatico (modello "1/a" - solo per chi ha iniziato l'attività dopo il 31/8/98);
- Fotocopia autenticata libro matricola o copie DM10 relativi ai mesi di giu-lug-ago/1999.

N.B. I DOCUMENTI E L'AUTOTENTICAZIONE DELLE FOTOCOPIE PUO' ESSERE AUTOCERTIFICATA.

(Il presente modello può essere utilizzato come traccia per l'elenco degli addetti
o può essere compilato direttamente, provvedendo a fotocopiarlo)

Modello "1"

ELENCO ADDETTI

COGNOME E NOME	QUALIFICA	CODICE FISCALE	MESI *		
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A
			G	L	A

*Barrare la casella corrispondente ai mesi (G=Giugno; L=Luglio; A= Agosto) in cui l'addetto
risulta in regola con i contributi previdenziali obbligatori.*

DATA

FIRMA
